

-Allegato n.1 al foglio 2/202/op-

RELAZIONE
DEL SOTTOTENENTE SMOLCICH VINCENZO, UFFICIALE
DI COLLEGAMENTO PRESSO LA LEGIONE CROATA -

--OOOOO--

P.M.40, 7 gennaio 1943-XXI

Alla sera del giorno 19 la Legione Croata si trovava schierata all'ala sinistra del 3° rgt. bersaglieri con una cp. avanzata che teneva dei capisaldi avanzati sulla riva del Don e due cp. che tenevano la linea di difesa.-

La cp. di sinistra (3^a) era stata sostituita dalla 1^a cp. del 3° rgt. bersaglieri ed insieme alla 7^a cp. bersaglieri era stata posta agli ordini del ten.col.Rosati.-

Il mattino del giorno 19 dicembre il comandante la 3^a divisione celere diede l'ordine di far scendere le due cp. del ten.col.Rosati a Wodjanskoij e tenerle a disposizione.-

All'arrivo delle due cp. tutti i collegamenti con il comando della 3^a divisione celere erano interrotti perciò il comando della Legione chiese ordini tramite il comando della Torino che rispose si attendere.-

In seguito il col. comandante del 3° rgt. bersaglieri richiese le due cp. del ten.col.Rosati che vennero subito inviate a Konowalow.-

All'imbrunire del giorno 19 il col.comandante del 3° rgt. bersaglieri diede ordine di ripiegare su Nasarow passando per Kalmikoff lasciando indietro una compagnia con pezzi c.c. a protezione del ripiegamento.-

Gli ordini vennero puntualmente eseguiti.-

Alla sera la Legione con una compagnia bersaglieri si trovava riunita a Wodjankoij (ad eccezione della 2^a cp.croata che doveva rimanere in posizione sino alle ore 6 del mattino con due cannoni da 47/32) da dove mosse per Kalaikoff.- Prima partirono gli automezzi e poi le cp. a piedi.-

Al mattino la Legione raggiunse Kalmikoff (giorno 20) ove il ten.col. Zitnik comandante la Legione Croata prese contatto con il comandante del 3° rgt. bersaglieri che nel frattempo inviava delle ptg. su vari itinerari allo scopo di rendersi conto della situazione.-

Fra queste ptg. una su proposta del s.ten. Mariassivich-offertosi volontario - venne inviata a Meschkoff.- Poichè detta ptg. non fece ritorno nei limiti di tempo previsti il ten.col. comandante la Legione richiese al comandante del 3° rgt. bersaglieri di muovere alla volta di Meschkoff formando con la Legione l'avanguardia della colonna costituita dal 3° rgt. bersaglieri.-

Il colonnello comandante del 3° rgt. bersaglieri accettò la proposta ordinando al comandante della Legione di occupare il ponte di Meschkoff e di predisporre la sistemazione a difesa della valle Tichaja.-

Il ten.col. comandante della Legione Croata riprese al suo comando la 3^a cp. croata ed autocarrando anche la 1^a cp. croata diede ordine di muovere verso Meschkoff.- Nel frattempo era giunta a Kalmikoff anche la 2^a cp. croata che venne fatta proseguire su Meschkoff.-

Iniziatosi il movimento ritornò la ptg. inviata a Meschkoff che riferì di aver visto 5 carri armati e di aver osservato un movimento disordinato di soldati mimetizzati.-

Riunitisi il colonnello comandante del 3° rgt. bersaglieri, il ten.col. comandante della Legione e gli altri ufficiali presenti, all'unanimità si decise di proseguire su Meschkoff inviando avanti i pezzi c.a. a disposizione.-

Verso mezzogiorno venne preso contatto con il nemico.-

Intanto anche i tre btg. bersaglieri meno una compagnia che non era riuscita a sganciarsi dal ripiegamento venivano inviati all'attacco.-

- 3 -

Il combattimento continuò violento sino a notte inoltrata e stava spegnendosi quando ritornarono presso gli automezzi il ten.Zunic che funzionava da aiutante maggiore in prima, il ten.Braikovic aiutante maggiore in seconda ed il S.Ten.Ilcic della CF.mortai dicendo che l'attacco era fallito e che la maggior parte dei legionari erano caduti mentre i bersaglieri provati anche loro dal fuoco avversario si erano frazionati e quindi la loro azione era ormai destinata all'insuccesso.-

L'aiutante maggiore in prima si rivolse ai presenti e disse loro : "Ragazzi, davanti a noi abbiamo un fronte già costituito e dove non sono riusciti a spuntarla il 3° regt. bersaglieri e la Legione Croata, non è possibile che riusciamo noi pochi superstiti.- Perciò frazioniamoci in gruppi e cerchiamo di sfuggire all'accerchiamento dirigendoci poi verso Millerowo".-

Su tale consiglio del predetto ufficiale il sottoscritto dopo aver bruciato il cifrario "DIS" unitamente allo stesso aiutante maggiore, il cap.cappellano Bogutavac ed al s.ten. Ilcic e ad altri sei legionari sfuggendo alla sorveglianza delle ptg. nemiche siamo usciti da Meschkoff.-

Successivamente nella marcia verso Millerowo il gruppo dei legionari si è frazionato ed io con un legionario ho raggiunto la colonna della divisione "Sforzesca".-

Fto S.Ten.Vincenzo Smolcich

Da A.U.S.S.M.E. – Diari Storici, fondo N.8, faldone 1556.

Pubblicazione autorizzata da S.M.E.: M_D E0012000 REG2020 0090582 04-06-2020
riproduzione vietata